

Newsletter n. 68 – maggio 2023

Fr. F. Compagnoni da Bologna

## Jacques Maritain non è passato di moda



Il 28 aprile scorso era il 50° anniversario della morte di Jacques Maritain (1882-1973).

Nella cerimonia di chiusura del Concilio Vaticano II, Paolo VI consegnò a lui (uditore laico nel Concilio) un messaggio indirizzato agli uomini di cultura e agli scienziati che sottolineava la convergenza fra ricerca della verità e ricerca di Dio.

La importanza teoretica dei suoi contributi è stata di elaborare su problemi contemporanei - metafisici, gnoseologici ed etico-sociali – posizioni che sviluppano la impostazione aristotelico-tomista.

Per la presenza dei cattolici nel mondo della politica fu decisiva la pubblicazione del suo *Umanesimo Integrato* (1936). I partiti democratico-cristiani che nascono nel secondo dopo guerra in numerosi paesi cattolici si rifanno tutti al suo sdoganamento della democrazia per i credenti. Senza di lui non avremmo avuto in Italia Moro, Fanfani, La Pira, Dossetti e tutti i politici della loro generazione post-degasperiana.

Fu anche in costante contatto con i domenicani francesi, dal paludato R. Garrigou-Lagrange al suo figlio ribelle M.-D. Chenu.

A testimonianza del cammino nella sua vita interiore, visse gli ultimi anni presso una comunità dei Piccoli Fratelli di Gesù.

## Alevi



Kemal Kılıçdaroğlu è il presidente del partito kemalista e candidato presidente alle elezioni politiche del 14 maggio. Molti erano i dubbi e le incertezze sulla sua candidatura: “non è carismatico”, “ha perso le elezioni a cui ha partecipato “e, soprattutto, “è un alevita”. La maggioranza turco sunnita potrà mai votare per un alevita?

Gli aleviti sono una comunità religiosa che ha radici nell’Islam sciita, con una religiosità fortemente marcata dal sufismo e con diversi elementi derivati dalla tradizione animista. Non pregano nelle moschee, non si prostrano, e digiunano nel mese di ramadan. Pregano nelle “cemevi”, uomini e donne insieme, danzando. Sono un’importante minoranza in Turchia. Gli “aleviti” dichiarati sono circa il 5% della popolazione, ma secondo alcuni potrebbero essere anche 30 milioni su 85 milioni di cittadini.

Il 19 aprile Kılıçdaroğlu ha pubblicato un video su twitter con una sola parola come didascalia: “Alevi”. Ad oggi il video è stato visto 114 milioni di volte (80.600 retweet, 20.600 citazioni, 515.000 mi piace). Numeri da record per un politico turco.

Nel video, Kılıçdaroğlu si rivolge ai giovani che voteranno per la prima volta, dicendo che è venuto il momento di parlare di una questione importante: « Sono un alevita, un sincero musulmano educato nella fede della Verità, di Muhammed e di Ali. La nostra identità è ciò che fa di noi “noi” e, naturalmente, dobbiamo esserne orgogliosi. Non scegliamo la nostra identità, con lei nasciamo e viviamo. Ma ci sono cose molto importanti che nella nostra vita possiamo scegliere: essere una persona buona, onesta, virtuosa, giusta...

Possiamo scegliere di vivere in un paese libero e prospero.

D’ora in poi non si parlerà più di identità, differenze, discriminazioni, ma dei nostri sogni comuni.

Davanti a un sistema che dice di no a chi è alevita, dirai di sì a chi è onesto e giusto? Sei pronto a sradicare questo regime discriminatorio? »

### **Per saperne di più:**

<https://twitter.com/kilicdaroglu/status/1648755862905708551?s=20>

<https://www.oasiscenter.eu/it/gli-aleviti-in-turchia-e-la-tolleranza-non-ricambiata>

<https://it.insideover.com/schede/politica/chi-e-kemal-kilicdaroglu-lo-sfidante-di-erdogan-in-turchia.html>

## Preghiera per l'Ucraina



Signore della Pace, aiuta tutte le persone coinvolte nella guerra in Ucraina ad uscire da questo incubo. Sappiamo bene che essa costituisce anche un pericolo per tutto il mondo, a causa delle ripercussioni geopolitiche, ma tutto sembra bloccato, ingessato, immobile nella sua crudeltà.

Il nostro Papa Francesco, visitando l'Ungheria non è stato lontano dal fronte e non ha lesinato ancora una volta l'invito a pregare per la pace.

Dacci un segno, uno spiraglio di speranza, un aiuto per non disperare.

E per continuare ad aiutare le vittime ucraine e russe.

Amen

Non dimenticare la nostra pagina web  
<https://sites.google.com/site/giustiziapacecreato/le-news>